



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli.

Anno XIV – Numero 2946

Martedì 09 Dicembre 2025 – S. Siro

Proverbio di oggi.....

“A Natale tutte scurzellette, a Pasca tutte mallechelle”

PROTEINE, MEGLIO ASSUMERLE PRIMA O DOPO LO SPORT? E IN CHE MODO?

La rubrica «Smart Tips» è dedicata a chi si rivolge alle proteine per incrementare la massa muscolare. È vero che i muscoli sono più ricettivi entro 30 minuti dall'esercizio?

Molti ritengono che si debbano assumere **proteine subito dopo l'allenamento perché aumenti la massa muscolare**. L'idea, forse promossa dai produttori di integratori per rifornire i frequentatori delle palestre, è che **i muscoli siano più ricettivi entro 30 minuti** dalla loro stimolazione.

In realtà, la finestra anabolica non è così ristretta e, secondo gli studi recenti, è più simile a una porta del garage, che rimane aperta a lungo. Le linee guida italiane sull'alimentazione raccomandano che il pasto successivo a una sessione impegnativa contenga **carboidrati e proteine** e avvenga in «una fase precoce» per favorire il ripristino del glicogeno e l'avvio dei processi di riparazione muscolare.



LE RICERCHE Un lavoro del 2024, pubblicato su *Frontiers in Nutrition*, mostra i risultati di un esperimento su 31 uomini divisi in due gruppi.

Per otto settimane a un gruppo è stato chiesto di **bere un frullato proteico** subito prima e dopo l'attività fisica, all'altro gruppo tre ore prima e tre ore dopo. **Non sono state rilevate differenze significative**, il che ha portato i ricercatori a concludere che il fattore primario nel favorire la crescita muscolare fosse **la quantità totale di proteine nella giornata**, non il momento in cui le assumevano.

Gli esiti sono in linea con altre indagini. Per esempio, con una meta-analisi che ha esaminato i risultati di cinque studi clinici (*Nutrients*, 2025).

COSA MANGIARE Quel che sembra contare di più è l'ammontare totale in un giorno. Secondo le linee guida elaborate dalla Società italiana di nutrizione umana, per un adulto che fa attività moderata il fabbisogno quotidiano raccomandato è di circa 0,9 grammi di proteine per chilo di peso corporeo (peso ideale). **Per una persona di 60 chili significa una cinquantina di grammi al giorno:**

- l'equivalente, per es., di **una porzione di salmone, una di legumi e una di yogurt greco**.

GLI SPORTIVI Per gli **atleti di forza**, in base alle indicazioni si arriva fino a 1,6-2,2 grammi di proteine per chilo. Andare oltre questi valori non è solo inutile, ma può diventare dannoso. (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

A cosa servono i SALI di ALLUMINIO nei Vaccini (oggetto di dibattito negli USA)

I consiglieri di Robert F. Kennedy Jr sui vaccini ora discutono sulla sicurezza, già ampiamente confermata, dei vaccini contenenti sali di alluminio.

L'ultimo bersaglio in ordine di tempo del comitato di esperti scelto da Robert Francis Kennedy Jr, segretario della salute di Trump, è una sostanza cruciale per l'efficacia dei vaccini. Venerdì 5 dicembre gli scienziati consiglieri dei *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC) di fresca nomina si sono riuniti per discutere **la sicurezza dei sali di alluminio**, usati in alcuni vaccini per potenziare la risposta immunitaria. Molti esperti di immunologia vedono in questa mossa di Kennedy Jr, noto per le posizioni scettiche sui vaccini, un tentativo di influenzare e riscrivere le raccomandazioni dei CDC sulle vaccinazioni pediatriche.



SALI DI ALLUMINIO: CHE COSA SONO E DOVE SI TROVANO

Piccole quantità di alcuni sali di alluminio (*idrossido di alluminio, fosfato di alluminio, potassio e solfato di alluminio*) sono aggiunte ai vaccini per **rafforzare la risposta del sistema immunitario agli antigeni**, i frammenti di patogeno introdotti dai vaccini per stimolare la produzione di anticorpi.

Sono, cioè, **ADIUVANTI** (adiuvare in latino significa "aiutare"):

- *nello specifico generano un livello molto basso di infiammazione richiamando le cellule immunitarie vicino al sito di iniezione e facendole rimanere lì a lungo.*

I sali di alluminio **sono contenuti** nei vaccini contro

- *difterite, tetano, pertosse, emofilo dell'influenza di tipo B, epatite A, epatite B, pneumococco, meningococco e papilloma virus,*

mentre **non si trovano** nei vaccini contro

- *morbo, parotite, rosolia, polio, rotavirus e influenza.*

PERCHÉ DEGLI ADIUVANTI NON SI PUÒ FARE A MENO

Gli adiuvanti come i sali di alluminio sono un elemento essenziale perché, senza di essi, i vaccini non sarebbero in grado di stimolare una risposta sufficientemente potente.

Grazie agli adiuvanti come i sali di alluminio, **occorre introdurre meno materiale virale** per scatenare una reazione nell'organismo e costruire una protezione duratura dalle infezioni.

Come spiegato su *Nature*, l'utilizzo di queste sostanze nei vaccini è divenuto ancora più cruciale da quando si è passati a usare sempre meno vaccini che contengano **patogeni inattivati**, che possono aumentare il rischio di reazioni avverse.

I vaccini di nuova generazione contengono solo alcune specifiche componenti dei patogeni (*come certe proteine virali, o anche solo le istruzioni per farle ricreare al nostro corpo*), e per questo motivo, sollecitano una risposta immunitaria più attenuata.

Ecco perché l'utilizzo di adiuvanti risulta essenziale, per la produzione di una quantità importante di anticorpi.

In futuro, gli adiuvanti nei vaccini (*non solo i sali di alluminio ma anche altre sostanze che potenzino la risposta immunitaria*) avranno un ruolo importante nella produzione di vaccini sempre più sofisticati - come quello contro il virus dell'HIV, che per funzionare dovrà stimolare anticorpi che si leghino a molte diverse varianti di questo virus trasformista.

I SALI DI ALLUMINIO NEI VACCINI SONO SICURI?

- Sì:

la loro sicurezza è stata attestata da studi scientifici rigorosi e su larga scala: uno dei più recenti e importanti è del 15 luglio 2025, e aveva l'obiettivo di "valutare l'associazione tra l'esposizione cumulativa all'alluminio derivante dalla vaccinazione nella prima infanzia e il rischio di disturbi autoimmuni, atopici o allergici e di sviluppo neurologico".

Kennedy ha per esempio più volte suggerito che i sali di alluminio nei vaccini siano collegati ad **allergie alimentari**, mentre altri membri del movimento no-vax sostengono che aumentino il rischi di alcuni disturbi del neurosviluppo, come l'autismo.

Lo studio, che è durato 24 anni e ha riguardato 1,2 milioni di bambini danesi, ha concluso che **non ci sono collegamenti** tra i sali di alluminio nei vaccini e nessuno dei 50 disturbi cronici (*autoimmuni, neuroevolutivi, allergici*) valutati.

Kennedy ha chiesto che fosse ritirato, la rivista scientifica, *Annals of Internal Medicine*, ha rifiutato.

Tutti i vaccini contenenti questi e altri adiuvanti sono oggetto di **scrupolosi studi sulla sicurezza** prima che gli enti regolatori, come la FDA, li possano approvare. I sali di alluminio sono usati nei vaccini a oltre 90 anni, durante i quali centinaia di milioni di persone sono state vaccinate e protette da malattie potenzialmente molto gravi. Le massime reazioni avverse che hanno dato sono state **dolore e gonfiore nel sito di iniezione**, scomparse dopo un giorno o due.

C'è anche da considerare **una questione di dosaggi**:

come sottolineato sul blog *Vaccinar...Si*, un bambino che si sottopone a tutte le vaccinazioni raccomandate nel primo anno di vita è esposto ad una quantità di sali di alluminio pari a **pochi millesimi di grammo**.

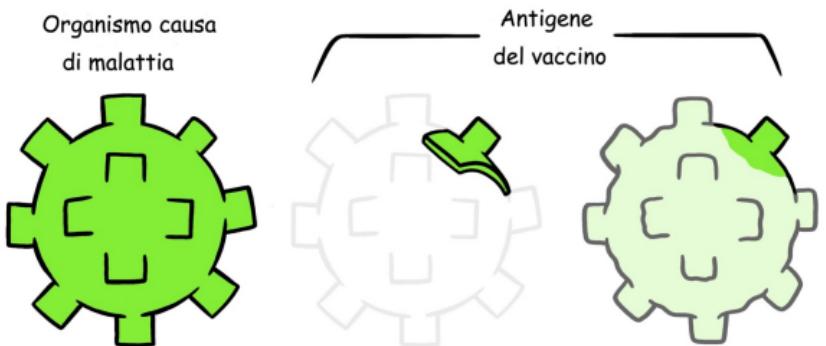
Noi esseri umani ingeriamo piccole quantità di alluminio continuamente, principalmente attraverso il cibo (*contaminato per esempio dal packaging*) e l'acqua, ma anche mediante deodoranti, trucchi, filtri solari:

- *per la FDA la principale fonte di esposizione all'alluminio rimangono alimentari e liquidi (incluso il latte materno, per le ragioni poco sopra descritte).*

TORNANDO AI VACCINI...

Secondo Marco Cavaleri, a capo del dipartimento per le minacce di salute pubblica dell'EMA, l'Agenzia europea per i medicinali, qualunque richiesta formale dovesse richiedere di eliminare l'alluminio dai vaccini **sarebbe uno shock per il sistema**, perché renderebbe vaccinazioni salvavita inefficaci.

«Non si può semplicemente sbarazzarsi di un adiuvante che funziona ed è sicuro prima di aver trovato qualco'altro che si è certi che sarà un buon sostituto» ha commentato Cavaleri. (*Salute, Focus*)



La chiave del vaccino è l'**ANTIGENE**. Può essere una piccola parte del patogeno che causa la malattia o il patogeno indebolito e quindi innocuo. In questo modo il corpo impara a combattere il patogeno senza ammalarsi

PREVENZIONE E SALUTE

LINFONODI INGROSSATI: cosa vuol dire e cosa fare (se durano più di due settimane)

I linfonodi del collo si possono ingrossare in seguito a comuni infezioni, dalla tonsillite all'influenza; ma in alcuni casi il loro aumento di dimensioni può essere spia di malattie più serie che non vanno sottovalutate

I linfonodi del collo si possono ingrossare in seguito a comuni infezioni, dalla tonsillite all'influenza, ma in alcuni casi il loro aumento di dimensioni può essere spia di malattie più serie che non vanno sottovalutate.

PERCHÉ I LINFONODI DEL COLLO POSSONO INGROSSARSI?

«Un **linfonodo ingrossato** di per sé **non è una malattia**, ma il segno della risposta difensiva del sistema immunitario nei confronti di agenti estranei potenzialmente pericolosi — premette il professor Salvatore Badalamenti, direttore del Dipartimento di medicina interna dell'Ircss Ospedale Humanitas di Milano.

Nella maggior parte si tratta di virus o batteri, ma talvolta i "nemici" possono arrivare dall'interno, come nel caso di alcuni tumori e **malattie autoimmuni**. In condizioni normali i linfonodi del collo non sono palpabili, ma un'infezione o un processo infiammatorio possono aumentarne le dimensioni, rendendoli facilmente esplorabili, diversamente da quanto accade nel caso dei **linfonodi presenti in altre parti del corpo**, per esempio nell'addome, **visibili solo con l'ecografia**».

QUANDO PREOCCUPARSI?

«Se il linfonodo è cresciuto rapidamente in contemporanea a qualche fenomeno infiammatorio, come infezioni delle prime vie respiratorie, della gola o un *Herpes labiale*, in genere **si può stare tranquilli**. Nelle forme infettive della bocca, il linfonodo ingrossato, che di solito è anche molle e mobile alla palpazione, è l'ultimo segno a scomparire: per tornare alle sue dimensioni normali occorrono almeno un paio di settimane — spiega il professor Badalamenti —. Ma se, dopo una cura sintomatica con antinfiammatori generici nel caso di infezioni virali o con antibiotici nel caso di infezioni batteriche, il **linfonodo persiste oltre le due settimane** e magari tende a ingrossarsi, conviene fare un **controllo medico**. In particolare, sono indicati ulteriori accertamenti **se il linfonodo non è mobile e risulta più duro al tatto** oppure nei casi in cui il paziente presenta **altri sintomi come perdita di peso, febbre, prurito diffuso o sudorazioni notturne**. Questi campanelli d'allarme potrebbero suggerire condizioni più gravi, per esempio infezioni serie come la tubercolosi o la mononucleosi, **malattie autoimmuni** oppure alcuni tumori, tra cui i linfomi di Hodgkin e non Hodgkin».

COME SI FA LA DIAGNOSI?

In caso di linfonodi del collo ingrossati in modo persistente e/o di campanelli d'allarme, **il medico può prescrivere alcune indagini**, a maggior ragione se i linfonodi di dimensioni aumentate sono quelli sopra la clavicola, possibile spia di patologie addominali e toraciche.

«All'inizio, restando nell'ambito infettivo, di solito si fanno alcuni **esami del sangue** per valutare se gli indici infiammatori sono alterati e la presenza di anticorpi contro agenti patogeni responsabili di infezioni locali e sistemiche, come la mononucleosi o la tubercolosi, se il paziente arriva da Paesi in via di sviluppo dove l'infezione è diffusa — dice il professor Badalamenti —. **L'ecografia** può aiutare a distinguere i linfonodi reattivi normali da quelli sospetti, all'interno dei quali non c'è più una vascolarizzazione normale, che fanno pensare a una malattia più seria. In questi casi per chiarire la diagnosi si ricorre all'**agoaspirato** o alla **biopsia** percutanea o chirurgica». (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

Fare 10.000 passi al giorno? Se riesci, bene: ma già 7.000 mantengono in salute

Anche compiere 7.000 passi porta grandi benefici in termine di prevenzione e salute mentale: 10.000 vanno ancora meglio ma non sono un obbligo.

Se il traguardo di 10.000 passi al giorno vi sembra irraggiungibile, **iniziate a camminare senza farvi scoraggiare**: i benefici della camminata sulla salute di corpo e cervello si vedono anche con molti passi in meno. **Bastano 7.000 passi** per abbassare il rischio individuale di malattie croniche e letali e proteggere la salute mentale e le funzioni cognitive:

lo afferma uno studio pubblicato sul *Lancet Public Health* che potrebbe essere sottotitolato così:

- ***I'importante è mettersi in moto.***

MINUTI O PASSI: QUANTA ATTIVITÀ FISICA DOBBIAMO FARE?

La quantità di attività fisica consigliata per un adulto in salute è di 150 minuti di esercizio di intensità moderata o di 75 minuti di attività fisica vigorosa alla settimana.

Tuttavia, capire che cosa conti per moderato o intenso non è così semplice ed è più pratico contare i passi compiuti durante il giorno per capire quanto siamo riusciti a vincere la sedentarietà.

L'origine esatta della "regola" dei 10.000 passi giornalieri non è chiara, ma sembra sia stata inizialmente diffusa da una compagnia di marketing giapponese che voleva sponsorizzare un conta passi. La scienza, comunque, sembra riconoscere a questa raccomandazione una certa validità.

PREVENZIONE EVIDENTE ANCHE A 7.000 PASSI

Un gruppo di epidemiologi delle Università di Sydney, in Australia, e dell'Universidad Europea de Madrid in Spagna ha rivisto **57 studi pubblicati negli ultimi 10 anni** sui benefici dell'attività fisica valutati attraverso il numero di passi compiuti.

Protagonisti erano centinaia di migliaia di adulti che nella maggior parte dei casi non soffrivano di problemi di salute particolari all'inizio delle ricerche.

Naturalmente, **chi si era mosso di più aveva riportato i maggiori vantaggi** (e 10.000 passi erano quindi meglio di 7.000). Ma anche compiere 7.000 passi al giorno, un obiettivo più realistico per molte persone, era associato a notevoli effetti positivi sulla salute.

Anche chi si era attenuto a questo traguardo "minore" ha infatti riportato **una riduzione del 47% del rischio di morte per ogni causa** rispetto a chi aveva compiuto solo 2.000 passi al giorno; un rischio ridotto del 25% di malattie cardiovascolari, una diminuzione del 37% del rischio di ammalarsi di cancro, del 38% di ammalarsi di demenza e del 22% di sviluppare depressione.

CAMMINA: I PASSI, LI CONTERAI DOPO

Per gli autori dello studio, è molto importante **comunicare due messaggi**.

Il primo è che *non è che 10.000 passi facciano male*: chi ci riesce, ottiene comunque benefici maggiori, anche se non così nettamente più elevati.

Il secondo è che per alcune persone anche 7.000 passi al giorno potrebbero costituire un obiettivo intimorente, e a quel punto è meglio rinunciare a contare e iniziare a muoversi.

Infatti **anche 4.000 passi al giorno hanno ridotto il rischio di morte** durante il seguito degli studi del 36% rispetto a 2.000 passi soltanto. Insomma, per stare bene, ogni passo conta.

(Salute, Focus)



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – I Colleghi tutti sono invitati a partecipare



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE
*Cerimonia di Consegna***

**Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli**



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

**RITIRARE IL BIGLIETTO PRESSO
GLI UFFICI DELL'ORDINE**

60°

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO Ciro

GUACCI Luigi

LISANTI Francesco

TALARICO Antonio

50°

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO Paolo

AMMIRATI Michele

BELLI Domenico

BOSCIA Carlo

CUOMO Michele

DELLA CAMERA Vincenzo

D'ISOLA Clementina

IACONO Livia

IOVINO Anna Maria

LA MARCA Paola

LEONE Marina

MAIONE Domenico

MASTRONARDI Giuseppe

MORMONE Rosa

PESOLE Vincenzo

PETRARCA Anna Maria

PISAPIA Aurelia

PORCELLI Cecilia Maria Speranza

VERZE Giovanni

VINGIANI Giovanni

VISONE Giovanni

40

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(*Laureati nell'anno 1985*)

ADDATO Anna

BARBATO Maria

CACCIAPUOTI Clotilde

CARELLA Leda

CARNEVALE Valeria Anna Maria

CIAMPA Simona

CONGEDO Paolo

CONTINO Maria

D'AMELIA Filomena

DE ANGELIS Giuseppina

DEL SORBO Giulia

FICO Raffaella

GIUGLIANO Giuseppina

IACCARINO Caterina

IULIANO Antonio

LANDOLFI Sergio

MAIELLO Massimo

MALANDRINO Mario

MARTINA Tiziana

MORRA Lucio

MUSTO Antonietta

NAPOLITANO Irene

PORPORA Antonia

RICCIARDIELLO Immacolata

RICCIARDIELLO Florinda

RUSSO Maria

SATURNINO Paola

SCALA Daniela

SECCIA Serenella

SICA Lucia

SPAGNOLO Rosa

SPAGNUOLO Loffreda

VALTERONI Antonella

VILLA Giovanni Battista

VILLANO Raimondo

25

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

- ALFANO Amalia**
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola
MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(*Iscritti nell'anno 2025*)

ADDEVICO Maria Grazia
ALAIA Concetta
ALFANO Federica
ALFIERI Carmen
ALLOCCA Annarita
ALOIA Raffaele
AMATO Grazia
AMBRA Maria Gabriella
ANGELINO Laura
ANNUNZIATA Davide
ARCELLO Giuseppina
ARPAIA Maria
ASSANTE Carmela
AURICCHIO Consilia
AVVISATI Aldo
BALZANO Adriana
BARILE Martina
BARIOTTI Salvatore
BARONE Concetta
BARRA Amalia
BELLAFESTA Salvatore
BELMONTE Letizia
BEVILACQUA Mariana
BINDI Carla Luerezia
BORRELLI Barbara
BORRELLI Veronica
BRANCACCIO Francesca
BRUNO Alessia
CAPASSO Vincenza
CARFORA Maria
CAROTENUTO Luciano
CASTALDO Giovanni Maria
CATERINO Immacolata
CAVALIERE Luigia
CAVALLO Antonio
CECE Anna
CENNAMO Fortuna
CERCIELLO Claudia
CERCIELLO Monica
CHIUMMARELLO Gabriella
CIARAMELLA Rosa Pia

CIOTOLA Chiara
CIPRO Nunzia Giada
COCOZZA Nancy
COPPOLA Assunta
CORCIONE Alessandra
COTTICELLI Maria
COVINO Flavia
COVITO Dalila
CRESCENZO Alessia
CRETELLA Celine
CRISPO Geraldine
CUSENZA Raffaella
D'ACUNZO Annunziata
D'ALESSIO Maria
D'ALESSIO Simone
D'AMORE Amanda Loredana
D'APICE Bianca Agnese
D'ATRI Benito
DALESSIO Isabella
DE FUSCO Raffaele
DE MARINO Antonietta
DE PALMA Pasqualina
DE PASQUALE Serena
DE VIVO Giovanni
DEL GAUDIO Raffaela
DEL GIUDICE Maria Teresa
DEL MASTRO Arianna
DELIZIA Alessia
DI CARLUCCIO Annachiara
DI GIACOMO Alessandra
DUBBIOSO Nunzia
EGRESSO Sonia
ESPOSITO Assunta
ESPOSITO Aureliana
ESPOSITO Fabiana
ESPOSITO Gaia
ESPOSITO Raffaella
FELICELLA Anna
FERRANTE Emilia
FERRARO Annalvera
FERRIGNO Federica

FOMEZ Morena
FRASCA Mario
FRAU Simona
FRUGGIERO Maddalena
 GALANO Eugenia
GARGIULO Alessandra
 GARGIULO Vincenzo
 GENUA Viviana
GERLANDO Maddalena
 GIFFONI Domenico
 GIGLIO Vittoria
 GIRONE Francesca
 GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
GUERRIERO Martina
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
 IOVENE Mariapia
 IPPOLITO Assunta
 LA GATTA Teresa
 LACERENZA Lucio
LIGUORI Francesco Giuseppe
 LISBONA Fabiana
 MAISTO Alessandra
 MANCUSI Teresa
MANGANELLO Mariapia
MARIANELLO Elisa
 MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
 MOCCIA Autilia
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo
 MORRA Noemi

MOSCARINO Azzurra
 NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
 NEGRI Gaetano
 NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
 PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PIETRANICO Claudia
 PINELLI Donato
 PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
 PIROZZI Sabrina
 PORZIO Rosa
POSTIGLIONE Benedetta
 PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
 RAGNO Ludovica
RAGOZZINO Rosaria
 REA Giuseppina
 RESCIGNO Serena
ROMANINI ESPOSITO Anna
 ROMANO Domenico
 ROMANO Elvira
 ROMANO Marianna
 RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
 SACCO Martina
 SAKY Mehnoush
 SALVI Antonio
 SANSONE Mariagrazia
SANTANGELO Rosaria
SANTUCCI Mariarosaria
 SAVIO Carmine
 SCAFA Alessia
 SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Vincenza
SEPE Alessandro
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Giuseppina
SORRENTINO Grazia
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
TRAMONTANO Rosengy
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Casoria	FT/PT	338 882 7026	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	333 333 9774	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturo	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre